

Allegato B - Istanza di concessione mineraria

Alla Regione Umbria
 Direzione _____
 Servizio _____
 Piazza Partigiani, 1
 06121 Perugia
 pec: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it



Oggetto: Istanza di concessione mineraria per acque minerali, (e/o di sorgente, e/o termali), denominata “_____” in località _____ del Comune di _____ Provincia di _____;

Il/la sottoscritto/a _____, nato il ___/___/___ a _____ Prov. _____ e residente a _____ Prov. _____ in via _____ n. _____ Codice Fiscale _____, in qualità di (legale rappresentante della società o titolare della ditta) _____ con sede in _____ prov. _____ via _____ n. _____ C.F. _____ P. IVA _____

CHIEDE

ai sensi dell’art. 10 della l.r. 22/2008 il rilascio della concessione per acque minerali, (e/o di sorgente, e/o termali), denominata “_____” in località _____ ricadente nel territorio del Comune di _____ Provincia di _____, per la durata di anni _____. L’area della concessione si estende su una superficie complessiva di ha ____ (ettari _____) ed è individuata sul piano topografico allegato con linee di colore rosso.

Si allega:

- Programma degli investimenti
- Elaborati Tecnici:
 - a) programma degli investimenti che si intende realizzare per la coltivazione, l’utilizzazione, la tutela e la valorizzazione dell’acqua minerale naturale di sorgente e termale e dei territori interessati
 - b) corografia in scala 1:25.000 con indicazione dell’area di interesse e stralcio della carta tecnica regionale (CTR) scala 1:10.000 con indicazione dell’area di concessione;
 - c) planimetria catastale in scala 1:5.000 con indicazione del perimetro di concessione evidenziato con linea rossa continua e numerazione romana dei singoli vertici. Per ogni vertice è prodotta una monografia topografica e fotografica; da quest’ultima si deve evincere con chiarezza la numerazione romana del capitello e la denominazione o la relativa sigla della concessione. La planimetria è completata con il relativo piano parcellare;
 - d) stralcio della CTR. in scala 1: 10.000 o di maggiore dettaglio a seconda della disponibilità e delle dimensioni della concessione con indicazione:

- 1) del perimetro della concessione evidenziato con linea rossa continua;
 - 2) delle sorgenti captate, dei pozzi perforati e delle manifestazioni acquifere presenti all'interno dell'area in concessione e nelle immediate vicinanze;
 - 3) dell'ubicazione dello stabilimento di utilizzazione e del percorso delle condotte adduttrici;
 - 4) della viabilità esistente e di progetto destinata al collegamento dello stabilimento di utilizzazione delle acque.
- e) studio di dettaglio del bacino idrogeologico che definisce la caratterizzazione dello stesso in relazione a tutti gli aspetti che interessano la risorsa composto da:
- 1) studio morfologico e geologico del bacino che deve essere preceduto dall'acquisizione presso le sedi opportune degli studi maggiormente significativi a carattere geologico, idrogeologico, minerario e geotermico eseguiti, a vario titolo, nell'ambito della concessione. Lo studio come sopra descritto deve essere completato dalla documentazione grafica di seguito riportata:
 - 1.1 carta geologica comprensoriale (scala 1:25.000);
 - 1.2 carta geologica di dettaglio (scala 1:10.000);
 - 1.3 sezioni geologiche in numero adeguato (scala 1:10.000);
 - 1.4 carta geostrutturale che riassume i dati relativi a fratturazioni, lineazioni e faglie;
 - 1.5 carta dei dati di base in cui vengono evidenziati studi e perforazioni a suo tempo eseguite nell'area richiesta in concessione e nelle immediate vicinanze.
 - 2) studio idrogeologico del bacino con particolare riferimento alle aree di alimentazione definite anche attraverso l'esecuzione di analisi geochimiche. Lo studio è completato dalla documentazione grafica di seguito riportata:
 - 2.1 grafici e tabelle relative alla piovosità ed alla temperatura di un congruo periodo di osservazione delle stazioni termo-pluviometriche prossime all'area in concessione;
 - 2.2 carta idrogeologica di sintesi del bacino (scala 1:10.000) con indicazioni della permeabilità dei terreni in affioramento, delle sorgenti perenni e non, dei pozzi e delle opere di presa, delle faglie o delle fratture presenti o presunte, e dell'assetto piezometrico e degli assi di flusso delle acque sotterranee (ove note);
 - 2.3 sezioni idrogeologiche con evidenziate le successioni dei terreni suddivisi in base alla permeabilità ottenuta dall'indagine geognostica e lo schema idrogeologico di alimentazione della sorgente o del pozzo;
 - 2.4 schema di captazione dell'acquifero (sorgente o pozzo) e caratteristiche salienti dell'opera;
 - 2.5 caratterizzazione dell'acquifero in relazione ai dati acquisiti nel corso delle perforazioni e delle indagini eseguite (eventuali Logs, ecc.);
 - 3) carta di vulnerabilità;
 - 4) certificati degli accertamenti geochimici (chimici e isotopici) e microbiologici eseguiti presso laboratori specializzati durante tutto il periodo necessario alla conclusione del permesso di ricerca;
- f) proposta di delimitazione delle zone di rispetto su planimetria in scala 1:2000 supportata dai seguenti elaborati tecnici:
- 1) carta dell'uso del suolo con indicazione delle colture in atto e delle relative pratiche agronomiche, aggiornata alla data di presentazione dell'istanza;
 - 2) carta con l'individuazione dei centri di pericolo quali: discariche, cave, impianti industriali e artigianali, reti tecnologiche di servizio, isole ecologiche, punti di raccolta rifiuti, cimiteri, depuratori, centri abitati, mattatoi, distributori di carburante, vie di comunicazione;

- 3) carta della vulnerabilità integrata contenente l'integrazione e il confronto fra le carte di cui ai punti 1) e 2) e la cartografia idrogeologica di cui alla lettera e), che specifica quattro tipi di classi di vulnerabilità: irrilevante, bassa, media e alta.
- Documenti:
 - g) programma dei lavori, delle strutture e delle iniziative previsti dal piano industriale, direttamente e indirettamente connessi alla salvaguardia e alla valorizzazione della risorsa idrica, articolati nell'arco temporale della concessione, individuazione degli investimenti finanziari diretti e attivabili e relative fonti di finanziamento, range dei livelli occupazionali diretti previsti e ricadute economiche e occupazionali indirette prevedibili sul territorio;
 - h) atto costitutivo e statuto nel caso di società;
 - i) dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
 - j) relazione esplicativa inerente i mezzi di finanziamento previsti per l'attuazione del programma di ricerca con dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
 - k) limitatamente ai soggetti tenuti alla relazione del bilancio, i bilanci (eventualmente consolidati) degli ultimi tre anni (ovvero i bilanci a far data dal momento della costituzione della società, per quelle costituite da meno di tre anni), con le relative relazioni dell'organo amministrativo sulla gestione della società; sono esclusi i richiedenti provenienti da Stati membri che non prevedono la pubblicazione del bilancio
 - l) dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante concernente il fatturato (volume d'affari) globale e specifico, degli ultimi tre anni.
 - m) relazione con descrizione dei principali lavori precedentemente realizzati nel campo della ricerca e della coltivazione delle acque minerali, di sorgente o termali o altre attività inerenti la ricerca e l'utilizzazione di risorse idriche sotterranee prestate negli ultimi tre anni in Italia o all'estero, o dal momento della costituzione della Società o dell'attività imprenditoriale se inferiore ai tre anni, con indicazione degli importi e delle date;
 - n) Nomina e curriculum professionale del direttore dei lavori.
 - Fotocopia di un documento di identità in corso di validità

_____, li _____

Firma
